



Aziemi

Azioni di advocacy: la carta di Toronto

Lucia De Noni

Responsabile del Progetto Ccm

Progetto Nazionale di Promozione dell'Attività Motoria

Parma 24 Maggio 2011



Elevare la priorità

riconosciuta alle malattie croniche nei piani di sviluppo nazionali e globali, integrando le strategie di prevenzione nelle politiche di tutti i ministeri dei Governi



Definire e potenziare politiche

e piani nazionali per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche



Promuovere interventi per ridurre

i principali fattori di rischio modificabili
per le malattie croniche: tabacco, alimentazione scorretta, sedentarietà e abuso di alcol



Promuovere la ricerca

per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche



Promuovere partnership

per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche



Monitorare le malattie croniche e i loro determinanti

e valutare i progressi
a livello nazionale, regionale e globale

AZIONE DEGLI STATI

Definire e implementare linee guida nazionali sull'attività fisica in rapporto alla salute



Implementare programmi disegnati per le scuole, in linea con l'iniziativa Oms Health-promoting schools

Garantire che gli ambienti favoriscano la possibilità di praticare attività fisica in sicurezza e rendere disponibili spazi destinati all'attività ricreativa mediante le seguenti azioni:

- garantire che andare a piedi o in bicicletta e altre forme di attività fisica siano sicure e praticabili da tutti
- introdurre politiche di trasporto che promuovano e rendano sicure le modalità più attive per recarsi da casa a scuola o ai luoghi di lavoro, come andare a piedi o in bicicletta
- migliorare le strutture dedicate a sport, ricreazione e attività fisica nel tempo libero
- aumentare il numero di spazi salubri disponibili per il gioco e il movimento



3.3 Promuovere l'attività fisica

Cos'è l'advocacy?

- Secondo l'Health Promotion Glossary OMS 1998 l'advocacy indica “Un insieme di azioni **individuali** e **sociali** volte ad ottenere impegno politico, supporto delle politiche, consenso sociale e sistemi di sostegno, per un particolare obiettivo o programma di salute”

L'ESPERIENZA DEL PEDIBUS



Cos'è la politica?

- Secondo Max Weber “La **politica** consiste in un lento e tenace superamento delle difficoltà da compiersi con passione e discernimento al tempo stesso”

NORDEST
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA
2019
un territorio
per capitale

21>25 APRILE 2010

LA CULTURA CI FA RICCHI
PER IL NORDEST CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

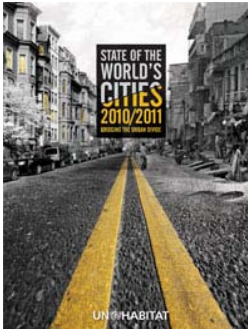
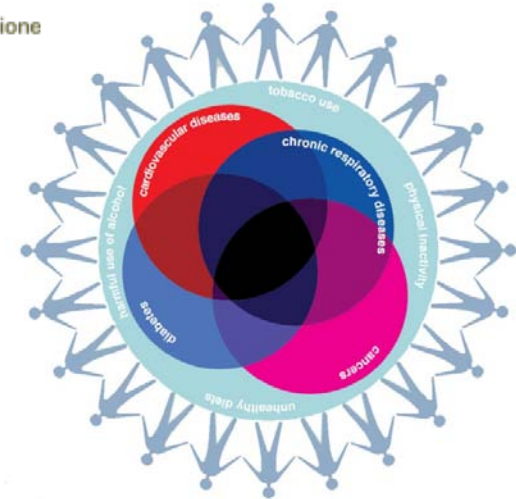


città sane
rete italiana OMS

La rete dei Comuni
riconosciuta dall'Organizzazione
Mondiale della Sanità

EXPO
2010
SHANGHAI CHINA

UN HABITAT
FOR A BETTER URBAN FUTURE



CITTALIA
fondazione **anci** ricerche

1000 CITIES
1000 LIVES

URBAN HEALTH MATTERS
WORLD HEALTH DAY 2010



2011 **FORUM PA 2011**
Siamo tutti **nod**i della stessa **rete**

DAL 9 AL 12 MAGGIO NUOVA FIERA DI ROMA

No money, no innovation?
Il governo delle città tra presente e futuro

Carta di Toronto

Strumento per facilitare la promozione dell'attività fisica.

Le organizzazioni e gli individui che promuovono l'attività fisica possono utilizzare questo strumento per coinvolgere i decisori a livello nazionale, regionale e locale nella realizzazione di un obiettivo condiviso.



The Toronto Charter for Physical Activity: A Global Call for Action

Physical activity promotes wellbeing, physical and mental health, prevents disease, improves social connectedness and quality of life, provides economic benefits and contributes to environmental sustainability. Communities that support health enhancing physical activity, in a variety of accessible and affordable ways, across different settings and throughout life, can achieve many of these benefits. The Toronto Charter for Physical Activity outlines four actions based upon nine guiding principles and is a call for all countries, regions and communities to strive for greater political and social commitment to support health enhancing physical activity for all.

Why a Charter on physical activity?

The Toronto Charter for Physical Activity is a call for action and an advocacy tool to create sustainable opportunities for physically active lifestyles for all. Organisations and individuals interested in promoting physical activity can use this Charter to influence and unite decision makers, at national, regional and local levels, to achieve a shared goal. These organisations include health, transport, environment, sport and recreation, education, urban design and planning as well as government, civil society and the private sector.

Physical activity – a powerful investment in people, health, the economy and sustainability

Throughout the world, technology, urbanisation, increasingly sedentary work environments and automobile-focused community design have engineered much physical activity out of daily life. Busy lifestyles, competing priorities, changing family structures and lack of social connectedness may also be contributing to inactivity. Opportunities for physical activity continue to decline while the prevalence of sedentary lifestyles is increasing in most countries, resulting in major negative health, social and economic consequences.

For health, physical inactivity is the fourth leading cause of chronic disease mortality such as heart disease, stroke, diabetes, cancers; contributing to over three million preventable deaths annually worldwide. Physical inactivity also contributes to the increasing level of childhood and adult obesity. Physical activity can benefit people of all ages. It leads to healthy growth and social development in children and reduces risk of chronic disease and improved mental health in adults. It is never too late to start physical activity. For older adults the benefits include functional independence, less risk of falls and fractures and protection from age related diseases.

Carta di Toronto - Principi guida

1. Adottare strategie basate sulle evidenze, rivolte alla popolazione generale e a sottogruppi
2. Ridurre le disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso all'attività fisica
3. Affrontare i determinanti ambientali, sociali e individuali dell'inattività fisica
4. Collaborare tra più settori
5. Sviluppare competenze e sostenere la formazione
6. Utilizzare un approccio mirato all'intero ciclo di vita
7. Maggior impegno politico di risorse per l'attività fisica
8. Garantire la presenza di sensibilità culturale e adattare le strategie ai diversi contesti e alle diverse risorse
9. Facilitare le scelte di salute personali, facendo in modo che l'attività fisica sia la scelta più facile

Carta di Toronto – Un modello per l'azione

1. Realizzare una politica e un piano d'azione a livello nazionale
2. Introdurre politiche che sostengono l'attività fisica
3. Riorientare i servizi e i finanziamenti per dare priorità all'attività fisica
 - nell'ambito dell'istruzione
 - nell'ambito dei trasporti e della pianificazione della mobilità
 - nell'ambito della pianificazione urbanistica e del territorio
 - nei luoghi di lavoro
 - nello sport, nei parchi e nel tempo libero
 - in sanità
4. Sviluppare partnership per l'azione

Carta di Toronto per l'Attività Fisica – esempi di Politiche che sostengono l'attività fisica (1)

- *Politica Nazionale con obiettivo di incrementare i livelli di attività fisica*
- *Politiche di pianificazione urbana per sostenere il muoversi a piedi e/o in bicicletta, trasporto pubblico, sport e tempo libero*
- *Politiche fiscali (sussidi, incentivi e sgravi)*
- *Politiche per il luogo di lavoro che sostengano le infrastrutture e i programmi di attività fisiche*

Carta di Toronto per l'Attività Fisica – esempi di Politiche che sostengono l'attività fisica (2)

- *Politiche dell'istruzione a sostegno della qualità delle lezioni di educazione fisica, di trasporto attivo, di un ambiente scolastico favorevole alla salute*
- *Politiche per lo sport e per il tempo libero*
- *Coinvolgimento dei mezzi di comunicazione*
- *Campagne di comunicazione attraverso i media e marketing sociale*

Carta di Toronto per l'Attività Fisica – Sanità

- *Attribuzione di un ruolo prioritario e di risorse congrue per l'attività fisica nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute*
- *Controlli sistematici del livello individuale di attività fisica dei pazienti/assistiti da effettuare a ogni visita medica nell'ambito delle cure primarie, con la possibilità di fornire ai soggetti sedentari un counselling breve e strutturato insieme a indicazioni sui programmi presenti nella comunità*
- *Controlli sistematici da parte di operatori sanitari ed esperti delle scienze motorie per la valutazione di eventuali controindicazioni e per dare consigli sull'attività fisica come parte integrante dei programmi di cura e assistenza e durante i controlli periodici per i pazienti affetti da diabete, malattie cardiovascolari, tumori o artriti*

integrazione con gli altri programmi di sanità pubblica

- *Prevenzione del diabete*
- *Prevenzione delle malattie cardiovascolari*
- *Promozione della sana alimentazione*
- *Screening oncologici*
- *Intervento contro l'inquinamento dell'aria e acustico*
- *Medicina scolastica*
- *La medicina del lavoro*
- *.....*

e in particolare...

integrazione con l'urbanistica

(corso di Roma 20-21 giugno)

Intervento sull'ambiente urbano e collaborazione a PRG, PAT, piano territoriale regionale e provinciale relativamente a:

- *Percorsi per il cammino e piste ciclabili*
- *Trasporto pubblico*
- *Parchi e percorsi pedonali e ciclabili*
- *Strutture per l'attività fisica (palestre, piscine, altri impianti sportivi)*

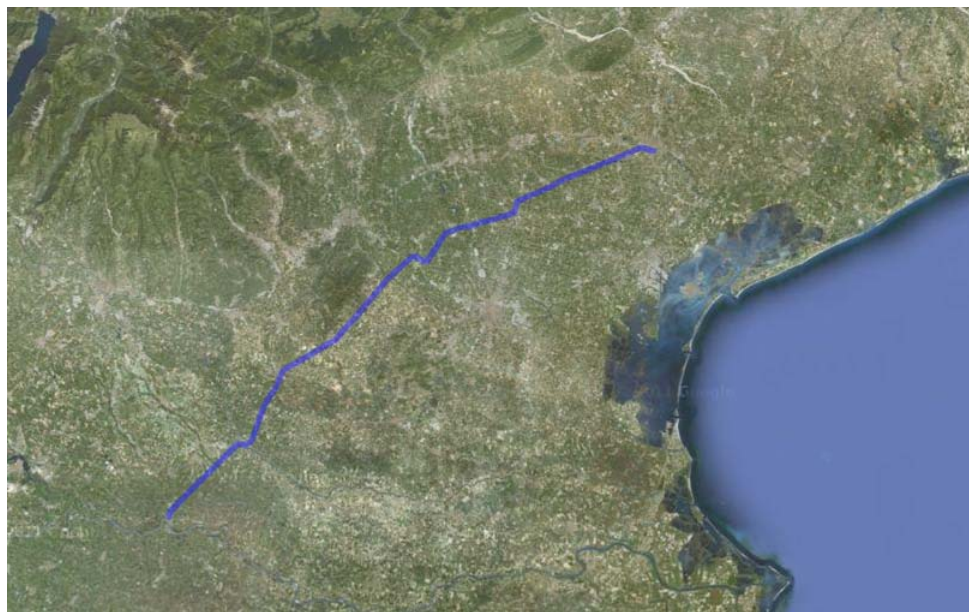
integrazione con gli altri progetti CCM

- ❖ *Progetto Azioni per una vita in salute*
 - ❖ *Esperienze intersettoriali delle comunità locali per Guadagnare Salute*
 - ❖ *Progetto Nazionale Promozione Attività Motoria*
 - ❖ *Progetto Guadagnare salute in adolescenza*
 - ❖ *Progetto Scuola e salute*
 - ❖ *Progetto Valutazione*
 - ❖ *Progetto Comunicazione ai decisori*
 - ❖ *Progetto PinC*
 - ❖ *Piani regionali di prevenzione*
-

LE 10 COSE CHE DANNO LA FELICITÀ (secondo gli inglesi)

- **VIVERE VICINO A UN PARCO O A UNA PISCINA**
- **AVERE ACCESSO A SERVIZI CULTURALI COME LE BIBLIOTECHE**
- **ESSERE FISICAMENTE SANI**
- **AVERE IL TEMPO PER DIVERTIRSI E RILASSARSI**
- **VIVERE IN UNA SOCIETÀ EQUA**
- **AVERE I SOLDI PER FARE CIÒ CHE SI VUOLE**
- **ESSERE LIBERI**
- **ESSERE SODDISFATTI DELLA PROPRIA VITA**
- **PRENDERSI CURA GLI UNI DEGLI ALTRI**
- **L'ODORE DI UN BARATTOLO DI CAFFÈ APPENA APERTO**

Alleanze inedite



Una locomotiva d'epoca

Ferrovia Treviso-Ostiglia, imprenditori e comunità ebraica progettano il ripristino

di Georgia Passuello

Ripristinare ben 116,20 km di ferrovia per collegare Treviso ad Ostiglia. «Proprio ieri abbiamo fondato il comitato e a luglio andremo al ministero a Roma». Hanno le idee chiare gli organizzatori di Fto, Ferrovie Treviso Ostiglia di cui Mirko Rizzotto ne è il portavoce. Molto chiare. Entro luglio la richiesta a Roma affinché il ministero dei trasporti faccia da tramite con le Ferrovie di Stato per la concessione o l'affitto della linea, dopodiché

al via la ricostruzione dell'antica linea. La sua costruzione fu ideata, a fini strategici, dall'Esercito italiano per dislocare velocemente le truppe in caso di guerra contro l'Austria-Ungheria.

«I comuni, a parte la disponibilità per il passaggio e la sosta dei treni - continua Zigiotta - non dovranno farsi carico di nessuna spesa». Sì perché i costi saranno coperti da una cordata di imprenditori friulani desiderosi di utilizzare al più presto questa antica linea. Sulla ferrovia ci saranno transiti di merci e treni passeggeri.

Già nei mesi scorsi nei comuni interessati, il comitato ha realizzato un sondaggio tra studenti e lavoratori, per capire gli orari più consoni per i futuri clienti. «Transiteranno treni gestiti da privati, non le Fs e nemmeno le linee tedesche - conclude Zigiotta - e sarà una linea storica perché utilizzata durante la seconda guerra mondiale per la deportazione nei campi di sterminio». Nel comitato infatti fa parte anche la comunità ebraica che utilizzerà questa nuova tratta ferroviaria per le commemorazioni dello sterminio nazista.

Alleanze inedite



- *Posizione unica per tranquillità*
- *Zona a traffico limitato*
- *Molto luminoso*
- *Bagno con finestra*
- *Senza barriere architettoniche*



- *Comunicazione inadeguata*
- *Settorialità*
- *Mancanza di continuità*
- *Specchio deformante delle convinzioni*
- *Autoreferenzialità*
- *Mancanza di leadership*

Carta di Toronto – Adesione

1. Esprimere il proprio consenso sulle quattro aree di azione e sui nove principi guida sottoscrivendo la *Carta di Toronto per l'attività fisica*
2. Inviare una copia della *Carta di Toronto per l'attività fisica* ad almeno cinque colleghi incoraggiandoli a fare altrettanto
3. Incontrare i decisori di diversi settori per discutere come un piano nazionale e politiche locali che rispondano ai principi guida della *Carta di Toronto* possano influenzare positivamente le azioni trasversali ai diversi settori
4. Attivare reti e partnership in tutti i settori per sostenere la *Carta di Toronto* e applicarla

www.globalpa.org.uk



Progetto nazionale promozione attività motoria



Campagna "Ragazzi in gamba"



Promuovere il cammino



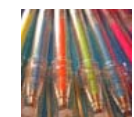
Video risorse



Esempi fermate pedibus



Diritto dei bambini e ragazzi al gioco e movimento



Documenti di interesse

*Documenti
Links
Contatti*